

Roma, 22 marzo 2023

Oggetto: PIANO GENITORIALE - PROPOSTE DI CAMMINO

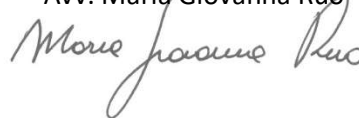
CAMMINO—Camera Nazionale Avvocati per le persone, per i minorenni e per le famiglie (associazione di avvocati che si occupano prevalentemente di diritto minorile e di famiglia, con sede nazionale a Roma e presente con le sue sedi in quasi tutti i distretti di Corte di appello) fin dalla sua fondazione nel 1999 ha il dichiarato intento di formare senza limiti territoriali un ceto forense - e di operatori del settore - sensibile ai valori e alle caratteristiche particolari della giurisdizione minorile e di famiglia, che non è solo giurisdizione di ‘torti e ragioni’ ma mira alla ricostituzione su nuovi assetti giuridici delle relazioni personali dei contesti familiari in crisi in considerazione di *the best interest of the child*.

CAMMINO pertanto guarda positivamente alle novità legislative che si muovono in tale direzione e, nell’auspicio di poter contribuire al consolidamento di buone prassi, propone il seguente schema di redazione del **PIANO GENITORIALE** previsto dalla legge delega 206/2021¹ e dal d.lgs. 149/2022 nei procedimenti relativi alle persone di età minore, elaborato dal Dipartimento Riforma della sua Scuola di Alta Formazione Specialistica Avvocati.

I suggerimenti che saranno svolti muovono ovviamente dalla prospettiva forense e il tema viene considerato per la previsione degli elementi che l’avvocato deve introdurre nel piano che sarà “allegato” al ricorso.

Il presente *format* è stato elaborato dal Dipartimento Riforma della Scuola di alta formazione specialistica di Cammino e, in particolare, con l’Avv. Celeste Attenni, dagli avvocati: Eleonora Finazzi Agrò, Carolina Ferro, Veronica Frigi, Patrizia Giannini, Maria Rita Ielasi, Giuditta La Morte, Giuseppina Menicucci, Maria Minotti, Davide Piazzoni, Daniela Procopio.

IL PRESIDENTE DELLA SCUOLA
Avv. Maria Giovanna Ruo



¹ Afferma la Relazione di accompagnamento al d.lgs. 149/2022: “nell’articolo 1, comma 23, lett. f) l. n. 206/2021 (laddove si prevede che “con gli atti introduttivi le parti depositino altresì un piano genitoriale che illustri gli impegni e le attività quotidiane dei minori, relativamente alla scuola, al percorso educativo, alle eventuali attività extrascolastiche, sportive, culturali e ricreative, alle frequentazioni parentali e amicali, ai luoghi abitualmente frequentati, alle vacanze normalmente godute”) la chiusa della norma stabilisce che nei procedimenti relativi ai minori, al ricorso (ma analogo onere è previsto per il convenuto in virtù del richiamo contenuto nell’articolo 473-bis.16 c.p.c.) è allegato un piano genitoriale, che consiste nell’illustrazione, secondo la rispettiva prospettazione dei genitori, degli elementi principali, che la norma espressamente individua, del progetto educativo e di accudimento del minore. Si tratta di utili informazioni che permettono al giudice, investito del procedimento, di individuare e dettagliare all’interno dei provvedimenti che egli è chiamato ad assumere, le indicazioni più opportune nell’interesse del minore, costruite “su misura” rispetto alla situazione di vita pregressa e alle sue abitudini consolidate”.

PREMESSE ALLO SCHEMA DI PIANO GENITORIALE

Premettiamo alcune brevi riflessioni allo schema di Piano genitoriale che abbiamo predisposto che riteniamo se non necessarie, opportune.

A cosa serve il Piano genitoriale? tenere presente la sua funzione per redigerlo bene

Il piano genitoriale è previsto dagli articoli:

- 473-bis.12 - ultimo comma: quale elemento necessario del ricorso²
- 473-bis.50: quale possibile proposta del giudice³

Per predisporre un *format* di piano genitoriale, si è ritenuto necessario preliminarmente individuarne la funzionalità: bisogna chiedersi prima di tutto a cosa serve.

La risposta non si esaurisce in quanto indicato nella Relazione e qui sinteticamente riportato sub 1) e 2), ma ha un ulteriore risvolto di rilevante importanza.

Il Piano genitoriale serve:

1. a fornire al giudice indicazioni sulla vita e sulle esigenze dei figli minorenni per i suoi provvedimenti provvisori e urgenti (nonché quelli indifferibili: art. 473-bis-15) a loro tutela;
2. a consentire al giudice di formulare un proprio piano genitoriale coerente con le esigenze di quel minore, di ogni minore figlio della coppia portata a sua conoscenza, con la sua storia, con le sue inclinazioni naturali e le sue aspirazioni (art. 315 bis c.c.) per consentire il migliore esercizio anche nella crisi di coppia della responsabilità genitoriale da parte di ciascun genitore;
3. ma anche ad aiutare ciascun genitore a focalizzare, nelle sue proposte, *the best interest of the child* che è sempre un criterio concreto e diretto alla realizzazione delle migliori condizioni possibili di sviluppo psico-fisico dei figli minorenni, nella situazione attuale e in prospettiva futura prossima: non sarebbe infatti corretto prevedere per persone di età minore prospettive di vita in un futuro lontano, in quanto ciò non sarebbe rispettoso delle loro esigenze quali si verranno a manifestare nella loro evoluzione.

Il piano genitoriale non ha la funzione di specificare le spese sostenute per il minore: tuttavia è evidente che vi deve essere rispondenza e coerenza tra quanto in esso indicato in relazione alla vita svolta del figlio minorenne e quanto richiesto nel ricorso a titolo di contributo economico per lo stesso e che il tutto deve avere pieno riscontro probatorio documentale.

Chi deve predisporre e allegare il Piano genitoriale?

² Art. 473-bis.12: *Nei procedimenti relativi ai minori, al ricorso è allegato un piano genitoriale che indica gli impegni e le attività quotidiane dei figli relative alla scuola, al percorso educativo, alle attività extrascolastiche, alle frequentazioni abituali e alle vacanze normalmente godute.*

³ *Il giudice, quando adotta i provvedimenti temporanei e urgenti di cui all'articolo 473 bis. 22, primo comma, indica le informazioni che ciascun genitore è tenuto a comunicare all'altro e può formulare una proposta di piano genitoriale tenendo conto di quelli allegati dalle parti. Se queste accettano la proposta, il mancato rispetto delle condizioni previste nel piano genitoriale costituisce comportamento sanzionabile ai sensi dell'articolo 473 bis.39.*

Ulteriore questione è chi debba proporre un piano genitoriale: se solo i genitori, oppure anche il tutore, il curatore e il curatore speciale e i parenti, anche solo eventualmente intervenienti.

In realtà il Piano genitoriale è previsto, per i figli minori, come elemento necessario del ricorso solo dall'art. 473-bis.12, relativo al ricorso tra le Parti principali e necessarie (genitori) in tema di responsabilità genitoriale.

Non è previsto invece dall'art. 473-bis.13 che disciplina il ricorso del Pubblico Ministero, e, secondo la previsione dell'ultimo comma, di tutore, curatore, curatore speciale, parenti.

Tuttavia si ritiene che, almeno per quel che concerne tutore, curatore, curatore speciale sarebbe opportuno che questi soggetti formulassero un piano genitoriale, anche se non inizialmente, negli atti successivi. Potrebbero infatti non essere a piena conoscenza inizialmente della situazione della persona di età minore e venire solo successivamente a conoscenza di elementi significativi. Così come si ritiene corretto che il curatore, nel formulare il piano genitoriale, tenga presenti le indicazioni del minore affidato alla sua cura, se dotato di capacità di discernimento e lo coinvolga nella sua predisposizione, in ragione della sua tappa evolutiva. E ciò in ossequio a quanto disposto dall'art. 10 della Convenzione di Strasburgo per l'esercizio dei diritti dei minori, ratificata con l. 77/2003 e dalla sua Relazione.

Quando si deve proporre il Piano genitoriale? All'inizio ma anche quando mutano le situazioni

La norma prevede che il Piano genitoriale sia allegato al ricorso introduttivo. Tuttavia, poiché le persone in età minore sono in permanente evoluzione con nuove esigenze, e le situazioni possono mutare, anche repentinamente, durante il decorso del procedimento, potrebbe essere utile riformularlo a corredo delle istanze di provvedimenti indifferibili di cui all'art. 473-bis.15, di modifica previste dall'art. 473-bis.23, nell'appello 473-bis. 30 e ss., nell'esecuzione 473-bis.38, della richiesta di ordini di protezione di cui all'art. 473-bis. 69 e ss..

Come si deve proporre il piano genitoriale?

L'art. 473-bis. 12 prevede che il piano genitoriale sia "allegato" al ricorso. Questo vuol dire che può essere un documento autonomo prodotto a corredo del ricorso introduttivo (e ovviamente numerato e menzionato nell'indice atti e documenti).

Ma nulla vieta che sia inserito nel ricorso stesso. Dipenderà anche agli argomenti trattati e dal numero dei figli, date le espresse indicazioni di sinteticità e chiarezza del ricorso di cui al d.lgs. 149/2022.

Quali figli deve riguardare il piano genitoriale?

Tutti i figli minorenni e i figli maggiorenni portatori di handicap grave, parificati dalla Riforma ai figli minorenni (art. 473-bis. 9).

Potrebbe anche essere utile e opportuno, anche se non richiesto espressamente, per i figli maggiorenni non indipendenti economicamente perché le loro esigenze di vita concreta sono necessarie al giudice anche ai fini di stabilire *quantum* e *quo modo* del contributo di ciascun genitore al mantenimento (ad es. è importante per il giudice sapere quali studi anche universitari frequentano, dove, in che tipo di università, e anche se sono in regola con il piano di studi). Ovviamente è importante che sia portato a conoscenza del giudice se studiano fuori sede, con quali spese e modalità abitative, se e quando rientrano nella casa familiare; a quale distanza da questa è la sede degli studi anche per stabilire le modalità (e i costi) di viaggio.

Il piano genitoriale deve essere allegato anche nei procedimenti congiunti e nelle negoziazioni assistite?

Le norme non lo prevedono: potrebbe essere opportuno per i seguenti motivi: eliminare successivi contenziosi tra genitori su vari aspetti; consentire al giudice nei ricorsi congiunti di valutare la rispondenza delle condizioni (specie se particolari) all'interesse del minore; aiutare i genitori a concentrarsi sulle esigenze dei figli, eventualmente anche con l'aiuto della mediazione.

Quali argomenti si debbono sviluppare nel piano genitoriale?

Il piano genitoriale deve essere prima di tutto la fotografia del presente e del recente passato della vita e delle esigenze di ogni persona di età minore di quella famiglia. E quindi riportare i dati relativi alla sua vita concreta, anche nella prospettiva di immediato futuro.

In particolare si ritiene che debbano essere trattati i seguenti argomenti, salvo altri che riguardino la specifica situazione di quel minore:

- 1) [Dati anagrafici e residenza](#)
- 2) [Percorso di studi](#)
- 3) [Riferimenti familiari e ruolo di care giver eventualmente espletato](#)
- 4) [Attività extracurricolari formative](#)
- 5) [Educazione religiosa e/o spirituale](#)
- 6) [Educazione motoria e attività sportive](#)
- 7) [Educazione alimentare](#)
- 8) [Mezzi di locomozione](#)
- 9) [Vita di relazione](#)
- 10) [Eventuali bisogni speciali](#)
- 11) [Eventuali percorsi terapeutici](#)
- 12) [Organizzazione logistica quotidiana](#)
- 13) [Organizzazione dei periodi di vacanza](#)
- 14) [Altro](#)
- 15) [Procedimenti penali o amministrativi che riguardino i figli o altre notizie rilevanti](#)

È inoltre opportuno inserire, quantunque non richiesto dalla norma:

- 16) [Dati anagrafici dei figli maggiorenni ma non indipendenti economicamente](#)
- 17) [Studi universitari e post universitari/corsi professionalizzanti](#)
- 18) [Luogo di vita dei figli maggiorenni alloggio, modalità di viaggio, mezzi di locomozione](#)

*** **

Ai fini della redazione del piano genitoriale, si propone quindi il seguente

SCHEMA DI PIANO GENITORIALE

Il piano genitoriale è predisposto da:	(Indicare i dati corrispondenti)
• Genitore ricorrente	
• Genitore convenuto	
• Entrambi i genitori	
• Tutore/Curatore/Curatore speciale	
• Altre parti (specificare se ricorrenti, convenute o interventori)	

1) Dati anagrafici e residenza abituale e residenza anagrafica del minore (se diversa)

Nome e cognome	Data di nascita	Residenza (abituale e anagrafica se diversa)	Nazionalità (indicare se è la medesima o è diversa da quella di un genitore)

2) Percorso di studi

2.A Percorso attuale	Nome figlio	Nome figlio	Nome figlio
Scuola frequentata (Indicare plesso scolastico, indirizzo, se pubblica o privata)			
Classe frequentata			
Scelta di avvalersi della religione cattolica o di materie alternative			
Inclinazioni e aspettative in relazione all'indirizzo di studio			

2.A Percorso attuale	Nome figlio	Nome figlio	Nome figlio
Orario scolastico			
Partecipazione ad eventuali attività extracurricolari in orario pomeridiano			
Persone che si occupano del suo accompagnamento e della sua ripresa anche se diversi dai genitori			
Utilizzo di scuolabus o mezzi pubblici per raggiungere la scuola			

2.B Percorso previsto a fine ciclo scolastico attuale, se già individuato	Nome figlio	Nome figlio	Nome figlio
Possibili plessi scolastici o università			
Motivi della scelta			

3) Riferimenti familiari e ruolo di *care giver* eventualmente espletato

Genitori		Fratelli sociali	
Fratelli		Collaboratori familiari	
Nonni		Baby sitter	
Zii		Genitori di amici	
Genitori sociali		Altri	
Nonni sociali			

4) Attività extracurricolari formative (indicare frequenza settimanale):

	Nome figlio	Nome figlio	Nome figlio
Corsi di lingua			
Corsi di musica			
Altri			

5) Educazione religiosa e/o spirituale (indicare frequenza settimanale e orari):

	Nome figlio	Nome figlio	Nome figlio
Religione			
Attività formative infrasettimanali			
Festività e attività correlate			
Riti che riguardano il minore (sacramenti, Bar Mizvah etc.)			

6) Educazione motoria e attività sportive (indicare frequenza settimanale e orari per ciascun figlio, specificando se si tratta di attività praticata a livello agonistico)

	Nome figlio	Nome figlio	Nome figlio
Sport 1			
Sport 2			

7) Educazione alimentare

	Nome figlio	Nome figlio	Nome figlio
Frequenza mensa scolastica			
Tempi di condivisione dei pasti in famiglia			
Frequenza di ristoranti, bar e <i>fast food</i>			
Eventuale dieta indicata da professionisti			
Eventuali scelte di tipo, vegano vegetariano etc. (Indicare se riferite al minore o ai genitori)			

8) Vita di relazione (particolarmente importante soprattutto nei preadolescenti e negli adolescenti)

	Nome figlio	Nome figlio	Nome figlio
Breve descrizione delle abitudini e dei desideri del minore in relazione alle frequentazioni sociali			
Frequenza gruppi sociali (ad es. scout)			
Trattamenti estetici, parrucchiere, etc.			
Abbonamenti cellulare, videogiochi e altre piattaforme			

9) Mezzi di locomozione personali del figlio

	Nome figlio	Nome figlio	Nome figlio
Motorino/Motocicletta			
Minicar			
Abbonamento a mezzi pubblici urbani o extra-urbani			

10) Bisogni speciali: se vi sono figli minorenni o maggiorenni portatori di handicap grave con bisogni speciali

	Nome figlio	Nome figlio	Nome figlio
Disturbi dell'apprendimento, alimentari, comportamentali, dello spettro autistico; deficit o ritardi cognitivi. Specificare se, dove e come diagnosticati			
Riferimenti dei terapeuti			
Frequenza delle terapie			
Necessità di ausili per la deambulazione o altro			
Previdenze (l. 104/92 o altro)			
Insegnante di sostegno			
Esistenza di piani didattici individualizzati			
Necessità di ausili, sussidi e strumenti didattici e non			

11) Eventuali percorsi terapeutici

	Nome figlio	Nome figlio	Nome figlio
Fisioterapia			
Cure odontoiatriche e/o ortodontiche			
Cure oculistiche e necessità di occhiali			
Logopedia			
Psicomotricità			
Psicoterapia			
Prescrizioni per allergie e intolleranze			
Prescrizioni nutrizionali			
Altro			

12) Organizzazione logistica quotidiana:

Distanza tra le abitazioni dei genitori, se già nota _____

Distanza con i luoghi abitualmente frequentati dai figli _____

Disponibilità di mezzi di trasporto privati:

- Madre
- Padre
- Altre persone disponibili (es. nonni, altri familiari, genitori di amici etc.)

13) Organizzazione dei periodi di vacanza:

Periodi di ferie dei genitori specificando in che termine annuale vanno decisi

Parenti disponibili a seguire i figli durante le vacanze scolastiche nei *periodi* di sospensione della
 frequentazione scolastica _____

Frequenza di centri estivi/ludoteche

- Sì
- No

Disponibilità di case vacanza

- Madre
- Padre
- Altri familiari

14) Altro

	Nome figlio	Nome figlio	Nome figlio

15) Procedimenti penali o amministrativi che riguardino i figli o altre notizie rilevanti

**SCHEMA DI PLANNIG SETTIMANALE⁴
 DEGLI IMPEGNI DEI FIGLI**

Compilare una tabella per ciascun figlio.
 Inserire anche i tempi di spostamento.

Nome figlio _____

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
08:00							
09:00							
10:00							
11:00							
12:00							
13:00							
14:00							
15:00							
16:00							
17:00							
18:00							
19:00							
20:00							
21:00							

Indicare ricorrenze da festeggiarsi con un genitore in particolare, quali compleanni, festa della mamma, festa del papà etc. (da prevedere come deroga all'ordinaria frequentazione settimanale):

Nome figlio _____

[inserire tabella]

Nome figlio _____

[inserire tabella]

⁴ In caso di *planning* bisettimanale la tabella si può duplicare.

EVENTUALE ED OPPORTUNO (ANCHE SE NON ESPRESSAMENTE RICHIESTO DALLA NORMATIVA)

INFORMAZIONI RELATIVE AI FIGLI MAGGIORENNI MA NON INDIPENDENTI

16) Dati anagrafici dei figli maggiorenni ma non indipendenti economicamente

Nome e cognome	Data di nascita	Residenza (abituale e anagrafica se diversa)

17) Studi universitari e post universitari/corsi professionalizzanti

	Nome figlio	Nome figlio	Nome figlio
Università frequentata (specificare se pubblica o privata)			
Corso di studi universitari			
Informazioni sulla regolarità del <i>curriculum</i> (specificare se in corso o se fuori corso e di quanto)			
Corsi <i>post lauream</i> o <i>post diploma</i>			
Corsi professionalizzanti o abilitanti			
Attività ludico/ricreative/sportive			

18) Luogo di vita dei figli maggiorenni

- Convivente con un genitore: indicare quale _____
- Studente fuori sede: indicare modalità abitative e relative spese anche di viaggio e spostamento; indicare i rientri nella casa familiare _____
- Mezzi di locomozione disponibili da parte del figlio _____
- Altro: specificare _____

19) Luogo di vita dei figli maggiorenni

Altro che si ritiene opportuno o necessario specificare

Nome figlio: _____

